

NON CHIAMATEMI....ASILO!!

La denominazione "ASILO" entrata nel linguaggio comune dagli anni '60 è oramai obsoleta e riduttiva, non chiamatemi "SCUOLA MATERNA", una nomenclatura superata e accantonata in quanto considerata troppo romantica e poetica.

Il nome corretto è SCUOLA DELL'INFANZIA, perché esalta il bambino come persona, lo rende un soggetto attivo nella sua formazione intellettuale e lo espone a diverse attività di crescita .

Un nuovo anno scolastico è iniziato e la scuola riapre le sue porte a ben 23 alunni della fascia d'età 3/6 anni, le docenti Simona, Daniela e Fabiola sono pronte ad intraprendere con loro un viaggio all'insegna della conoscenza e delle esperienze; a scuola entra il futuro, un futuro fatto di sorrisi, abbracci, qualche lacrimuccia, giochi, canti e soprattutto emozioni da condividere, con l'importante opportunità di essere sempre ascoltati.

Visto dall'esterno tutto sembra semplice e fanciullesco...."Che ci vuole stare con i bambini?!..."Poco"....se si ragiona solo in termini di assistenza e garanzia di offrire un luogo sicuro, colorato e pieno di giochi, in cui far permanere i piccoli utenti intanto che i genitori lavorano....e invece la scuola dell'infanzia è molto di più! E' il posto giusto in cui si formano personalità, in cui si ha modo per la prima volta di interagire in modo autonomo con un micromondo, fatto di culture diverse, valori di riferimento differenti, nuovi contesti e fragilità emotive e relazionali. Questa è la scuola dell'infanzia che ci piace, quella che garantisce educazione e apprendimento per tutti nell'ottica dell'inclusività e del rispetto.

Le insegnanti predispongono un ambiente sereno ed accogliente, sorridono, consolano, sostengono paure e ansie dei piccini e delle loro famiglie. La scuola dell'infanzia è un' opportunità di crescita per tutti coloro che vi satellitano ed è garanzia di un domani migliore.

Da un paio d'anni la scuola dell'infanzia di Mariano sposa la causa di una formazione a tutto campo coinvolgendo le realtà territoriali, in modo da offrire a : Niccolò, Marta, Giacomo, Dora, Leonardo, Viola, Matteo, Zoe, Nicolas, Antonino, Ludovica, Leonardo, Giovanni, Kyran, Nadia, Daniel, Alessandro, Diego, Rebecca, Lorenzo, Alessia, Olimpia, Pietro situazioni ed esperienze significative e di qualità, che si intersecano alle nuove metodologie pedagogico didattiche, senza perdere di vista le tradizioni e gli usi e costumi locali.

I piccoli non vengono più a scuola per colorare dentro i margini, completare schede e fare lavoretti, ma qui i bambini e le bambine di oggi sviluppano competenze, costruiscono insieme agli altri la propria identità e sono protagonisti del loro avvenire, pronti a diventare uomini e donne migliori.

La scuola dell'infanzia è la scuola di oggi e del futuro, perciò non chiamatemiASILO!